

Le Femmine Sono Stupide I Maschi Sono Idiotti

If you ally compulsion such a referred le femmine sono stupide i maschi sono idioti books that will find the money for you worth, get the enormously best seller from us currently from several preferred authors. If you want to droll books, lots of novels, tale, jokes, and more fictions collections are furthermore launched, from best seller to one of the most current released.

You may not be perplexed to enjoy all book collections le femmine sono stupide i maschi sono idioti that we will very offer. It is not almost the costs. Its approximately what you need currently. This le femmine sono stupide i maschi sono idioti, as one of the most enthusiastic sellers here will categorically be along with the best options to review.

Femminile al singolare Costantino Cipolla 1995 La ricerca si basa su colloqui in profondità somministrati a 386 donne di età compresa fra i 18 ed i 45 anni che al momento della rilevazione vivevano da sole per ragioni non legate a cause contingenti e di forza maggiore (come succede a suore, vedove, divorziate, separate, studentesse pendolari ecc ...), ma presumibilmente collegate a opzioni di emancipazione, di liberazione e di autonomia personale all'interno di logiche di libertà e di responsabilità verso se stesse. Le interviste-colloquio sono state condotte negli anni da studentesse della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna. E all'area bolognese si riferisce il campione analizzato. Esso non presenta possibilità di comparazione nel contesto nazionale - in materia la letteratura è molto scarsa e quasi sempre orientata in chiave teorico-astratta o ideologico-filosofica - ma apre comunque un primo, vigoroso spiraglio sul tema. Le donne che tendono a vivere da sole (e che a livello nazionale costituiscono più o meno l'1% dell'intera popolazione femminile) risultano essere di fatto una sorta di élite sociale: molto istruita rispetto alla media della popolazione (più di un quarto è laureata), concentrata nella fascia di età 26/35 anni (oltre il 60%), occupate nell'area impiegatizia o libero professionale (non sono emerse operaie o simili). I saggi che costituiscono il volume danno conto della frammentazione dell'oggetto di analisi e della poliedrica, frastagliata ed estremamente articolata identità sociale delle donne studiate. Ogni saggio si occupa di un aspetto particolare. Nell'ordine, vengono toccati i seguenti aspetti: identità relazionale e

psicologica delle donne single; immagine che le intervistate hanno del loro padre e della loro madre; concezione dell'amore, della sessualità e dell'amicizia; atteggiamento verso la maternità; senso religioso; posizioni politiche; il lavoro, il tempo libero ed il lavoro domestico; vivere sola: scelta o necessità?

Magari domani resto Lorenzo Marone 2017-02-09T00:00:00+01:00 Luce, una trentenne napoletana, vive nei Quartieri Spagnoli ed è una giovane onesta, combattiva, abituata a prendere a schiaffi la vita. Fa l'avvocato, sempre in jeans, anfibi e capelli corti alla maschiaccio. Il padre ha abbandonato lei, la madre e un fratello, che poi ha deciso a sua volta di andarsene di casa e vivere al Nord. Così Luce è rimasta bloccata nella sua realtà abitata da una madre bigotta e infelice, da un amore per un bastardo Peter Pan e da un capo viscido e ambiguo, un avvocato cascamorto con il pelo sullo stomaco. Come conforto, le passeggiate sul lungomare con Alleria, il suo cane superiore, unico vero confidente, e le chiacchiere con il suo anziano vicino don Vittorio, un musicista filosofo in sedia a rotelle. Un giorno a Luce viene assegnata una causa per l'affidamento di un minore, e qualcosa inizia a cambiare. All'improvviso, nella sua vita entrano un bambino saggio e molto speciale, un artista di strada giramondo e una rondine che non ha nessuna intenzione di migrare. La causa di affidamento nasconde molte ombre, ma forse è l'occasione per sciogliere nodi del passato e mettere un po' d'ordine nella capatosta di Luce. Risolvendo un dubbio: andarsene, come hanno fatto il padre, il fratello e chiunque abbia seguito il vento che gli diceva di fuggire, o magari restare?

Donne. Amore. E il sesso. John Danen Questo è il libro che dovrete leggere se state pensando di intraprendere una relazione seria. Un libro che vi farà capire come si comportano le donne e tutti i problemi che subirete solo perché siete uomini e vi piacciono le ragazze. Che siate con uno o con 1000, soffrirete degli stessi problemi. Non ci sono solo risate. Ci sono risate e lacrime. Qui imparerete a essere duri e distaccati. Imparerete ad apprezzare i lati positivi e negativi della vita di un uomo. Viva l'essere uomo!

Manuale di sopravvivenza affettiva Giuseppe Rossi 2014-03-18 Rabbia, tristezza, dolore, gelosia, angoscia o delusione. Sofferenze causate da ciò che invece dovrebbe dare sapore, colore, luce alla nostra vita: un rapporto affettivo. Lo scopo ambizioso di questo manuale è di fornire, pagina dopo pagina,

una bussola emotiva che consenta di orientarsi tra le rotte possibili nella vita sentimentale e salvarsi dalla sofferenza affettiva. L'autore condivide con il lettore la propria esperienza di viaggio nell'affettività, conducendolo attraverso le sabbie mobili della vita sentimentale con ironia e leggerezza. Dati neuro-fisiologici, osservazioni etologiche, teorie psicologiche, considerazioni sociologiche e riflessioni etiche sono esposti in modo semplice, ma mai superficiale. Gli "esercizi" che costellano il testo aiutano a collegare il dato teorico all'esperienza concreta. Come ogni corso di sopravvivenza che si rispetti, potrà apparire duro, spiazzante, a tratti provocatorio. Ma chi avrà il coraggio di non mollare, imparerà a conoscere se stesso e a vivere le relazioni affettive senza fare (e farsi) del male.

Le femmine sono stupide. I maschi sono idioti Vincent Ravalec 2008

ANNO 2019 FEMMINE E LGBTI ANTONIO GIANGRANDE Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Il Web che odia le donne Fiorenzo Pilla 2019-05-20 Lontano dal fulgore degli strumenti innovativi che la Rete ci offre, vive e prolifera una galassia di gruppi, di chat, di forum che crescono e si autoalimentano di sentimenti d'odio e disprezzo, con unico e specifico bersaglio: le donne. Contesti spesso differenti per composizione e approccio ideologico, ma che trovano nella contrapposizione all'universo femminile un unico filo conduttore ed elemento identitario. I temi e le azioni che ricorrono in questi ambienti digitali vanno dalla legittimazione dello stupro, al revenge porn, fino ad atti di aggressione digitale di massa che, come tristemente la cronaca ci insegna, possono produrre le proprie, tragiche conseguenze ben oltre i confini digitali. Attraverso un approccio basato sulla ricerca sul campo e l'analisi di casi concreti, gli autori compongono uno scioccante quadro dei numerosi fenomeni misogini che pervadono la rete e definendone non solo le possibili cause, ma anche strumenti ed elementi che possano contribuire a cambiare la storia del Web che odia le donne.

Speech Production Vanda L. Zammuner 1981

Delle donne non si sa niente Natalia Aspesi 2015-09-16 Delle donne, del loro universo fatto, oggi come ieri, di aspettative sociali e aspirazioni individuali spesso dolorosamente contrastanti, non si sa niente. È un refrain ripetuto con regolarità dai giornali, dalla televisione, dalla pubblicità: la donna come mistero, come non detto, come seduzione di uno sguardo velato; la donna che custodisce il proprio segreto gelosamente, come fa con la casa, i figli, la famiglia. La donna che chi la capisce è bravo, a sentire i discorsi da bar. Ma delle donne davvero non si sa niente, e capita che siano le donne stesse le prime a ignorare storie, battaglie, conquiste degli ultimi cinquant'anni. Natalia Aspesi, invece, delle donne sa molto: anni dedicati ad ascoltare le loro parole, a leggere le loro lettere, a inseguire le loro storie, l'hanno resa un'esperta in materia: donne che si affermano nel mondo senza la stampella dell'approvazione maschile; donne che non rinunciano al ruolo vestalico di moglie e madre devota; donne che indossano divise; donne che guidano nazioni; donne che scrivono, compongono, dirigono e oggi usano i mezzi di comunicazione di massa per arrivare anche dove barriere ideologiche vorrebbero impedire loro l'accesso. Manuale e memoriale, mappamondo, vademecum imprescindibile per chiunque voglia conoscere quello che le donne non dicono, Delle donne non si sa niente è anche un piccolo dono prezioso di Natalia Aspesi a chi, da anni, si affida a lei per navigare il frastagliato arcipelago del femminile e delle relazioni fra i sessi.

Le parole del mattino Gianfranco Ravasi 2011-11-08 Gianfranco Ravasi ci propone di respirare l'aria cristallina del mattino generata da quelle parole che ci permettono di iniziare la giornata con anima purificata e limpidezza interiore e seleziona 366 citazioni letterarie, poetiche, filosofiche, musicali da cui prende spunto per brevi e illuminanti commenti, uno per ogni giorno dell'anno, uno per ogni mattino.

Il tempo dell'attesa Elizabeth Jane Howard 2016-04-14T00:00:00+02:00 È il settembre del 1939, le calde giornate scandite da scorribande e lautissimi pasti in famiglia sono finite e l'ombra della guerra è sopraggiunta a addensare nubi sulle vite dei Cazalet. A Home Place, le finestre sono oscurate e il cibo inizia a scarseggiare, in lontananza si sentono gli spari e il cielo non è mai vuoto, nemmeno quando c'è il sole. Ognuno cerca di allontanare i cattivi pensieri, ma quando cala il silenzio è difficile non farsi sopraffare

dalle proprie paure. A riprendere le fila del racconto sono le tre ragazze: Louise insegue il sogno della recitazione a Londra, dove sperimenta uno stile di vita tutto nuovo, in cui le rigide regole dei Cazalet lasciano spazio al primo paio di pantaloni, alle prime esperienze amorose, a incontri interessanti ma anche a una spiacevole sorpresa. Clary sogna qualcuno di cui innamorarsi e si cimenta nella scrittura con una serie di toccanti lettere al padre partito per la guerra, fino all'arrivo di una telefonata che la lascerà sconvolta. E infine Polly, ancora in cerca della sua vocazione, risente dell'inevitabile conflitto adolescenziale con la madre e, più di tutti, soffre la reclusione domestica e teme il futuro, troppo giovane e troppo vecchia per qualsiasi cosa. Tutte e tre aspettano con ansia di poter diventare grandi e fremono per la conquista della propria libertà. Insieme a loro, fra tradimenti, segreti, nascite e lutti inaspettati, l'intera famiglia vive in un clima di sospensione mentre attende che la vita torni a essere quella di prima, in quest'indimenticabile ritratto dell'Inghilterra di quegli anni. E ormai è difficile abbandonarli, questi personaggi: con loro sorridiamo, ci emozioniamo e ci commuoviamo nel nuovo appassionante capitolo della saga dei Cazalet. «I romanzi della saga sono davvero meravigliosi, lampi di genio. Con la saga dei Cazalet Elizabeth Jane Howard ha realizzato qualcosa di fantastico». Martin Amis «Una lettura che si vorrebbe non finisse mai». Natalia Aspesi, «Elle» «Una parabola sulla dolorosa perdita dell'innocenza e sul disinganno che ricorda I Buddenbrook di Thomas Mann e molte opere di Virginia Woolf». Roberto Bertinetti, «Il Messaggero» «Una lettura appassionante sia della Storia che delle storie». Irene Bignardi, «la Repubblica» «Siete pronti per una nuova meravigliosa dipendenza? La saga dei Cazalet è la nuova serie in cui cascare dentro. Una scrittrice eccellente». Elena Stancanelli, «D – la Repubblica» «Un formidabile ritratto di famiglia, con i colori vivaci e oscuri degli amori, delle rinunce, dei tradimenti, dei piaceri e delle delusioni dei Cazalet». Paolo Bertinetti, «TTL – La Stampa»

Io, le persone, le chiamo per nome Loredana Scursatone 2015-11-10 La storia di Luce e Nasoapunta, all'anagrafe Lucia e Andreina, una ragazzina sorda costretta in carrozzina dalla nascita e la sua educatrice. È la storia di un percorso educativo durato molti anni, che porterà Luce dall'isolamento verso la comunicazione e l'autonomia, non senza difficoltà e ripensamenti da parte di tutte e due. Lo stesso percorso viene prima raccontato dal flusso di pensieri di Luce e in seguito rivisto da Nasoapunta: due persone molto diverse per origine e abilità, ma che vivono, in fondo, le stesse difficoltà e le stesse emozioni. Una storia che si snoda tra l'Italia e la Polonia, e che vede il suo fulcro nelle difficoltà

comunicative, nel bilinguismo e nella lingua dei Segni italiana, vista non come scelta obbligata ma come valore aggiunto nella vita delle persone sorde.

CHI COMANDA IL MONDO? FEMMINE E LGBTI ANTONIO GIANGRANDE 2017-03-09 E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

ANNO 2021 LA GIUSTIZIA SECONDA PARTE ANTONIO GIANGRANDE Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non

reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il mistero della stanza blu RIKU ONDA È una notte calda e afosa degli anni Sessanta, quando nella città giapponese di K viene compiuto un misterioso ed efferato omicidio: durante una festa di compleanno a casa del dottor Aosawa, un eminente medico proprietario di un'importante clinica, diciassette persone muoiono avvelenate. L'unica sopravvissuta della famiglia è la figlia Hisako, mentre sul tavolo della cucina viene ritrovata una lettera con un verso criptico, probabilmente lasciata dall'assassino. Hisako, che ha perso la vista dopo un incidente, è tra i pochi testimoni della strage ma non ricorda quasi nulla: nel suo interrogatorio confuso parla soltanto di una stanza blu, piccola e semibuia, e di fiori bianchi. Pochi mesi dopo, il fattorino che ha consegnato le bevande alla festa viene trovato morto, apparentemente suicida, con un biglietto in cui si dichiara colpevole dell'omicidio. Le indagini si chiudono frettolosamente, ma in molti sono convinti che altre persone siano in realtà coinvolte nel delitto. Attraverso le voci di chi è stato testimone dell'omicidio, Il mistero della stanza blu ricomponi come un mosaico l'intera vicenda, ricostruendo magistralmente le pieghe e le ombre di quella giornata terribile. Un giallo raffinato, selezionato dal "New York Times" come uno dei migliori libri del 2020, una critica profonda alle contraddizioni e alle ipocrisie della società giapponese, una riflessione lucida e spietata sulla natura del male e gli abissi insondabili della memoria.

I segreti dei costruttori di Ringworld Larry Niven 2018-08-03 Sono trascorsi vent'anni da quando Louis Wu e i suoi compagni hanno fatto rotta verso il Mondo ad Anello. Un arco di tempo lunghissimo e allo stesso tempo fugace, in cui tutto quello che pensavano di conoscere ha lasciato il posto a una nuova concezione dello spazio e del tempo. Louis Wu è ora prigioniero, insieme a Speaker-agli-Animali, creatura bizzarra e aggressiva, di uno dei leader della razza dei burattinai, un tempo molto potente ma ora destituito. Queste creature, la cui intelligenza è pari solo alla codardia, popolano il Mondo ad Anello e ne bramano l'egemonia. Il piano dei burattinai è quello di riportare indietro dalla notte dei tempi i tesori e le meraviglie di una civiltà perduta e i fasti di un'età dell'oro. Ma Louis sa che quel mondo meraviglioso e

insondabile è destinato a perire, forse prima di quanto si possa immaginare. L'unico modo per evitare che tale destino si compia è svelare il segreto custodito da coloro che hanno costruito quel mondo straordinario, che ora rischia di andare perduto. Il secondo capitolo di una storia epica e indimenticabile. Il viaggio verso la più straordinaria delle conquiste continua.

Cosa sapere su tuo figlio di 8-9 anni Bidy Youell 2009

Enciclopedia Dell'amore Fritz Kahn 1985

La donna delinquente Cesare Lombroso 1923 Prostituierte.

L'arte poliziesca di Scerbanenco Fausto Boni 2016-06-30 Vladimir Giorgio Scerbanenco, ucraino di nascita (Kiev, 1911) ma italiano d'adozione e di formazione, è morto a Milano nel 1969 dopo essere stato uno tra i maggiori protagonisti della nascita e dello sviluppo della letteratura di massa in Italia. Autentica «macchina per scrivere storie», ha frequentato con perizia e disinvoltura tutti i generi cosiddetti «paraletterari» attribuendo loro nuova dignità. È stato autore di un centinaio di romanzi, di svariati racconti e di numerosi articoli che testimoniano un percorso letterario coerente, personale e innovativo riconosciuto in parte e solo tardivamente dalla critica. Circa vent'anni dopo aver significativamente contribuito al rinnovamento della letteratura «gialla» classica, alla fine degli anni Sessanta, ha usato la propria acuta sensibilità noir per sconvolgere l'immaginario letterario nazionale. In questi ultimi lavori, in particolare, non si tratta di risolvere un enigma, ma piuttosto di rappresentare e comprendere la sfera delle sofferenze individuali all'interno di più ampie determinazioni sociali che pesano fatalmente sulla possibilità del singolo di esperire razionalmente la realtà. Alla forma sempre-uguale dei romanzi polizieschi, Scerbanenco aggiunge qui nuovi elementi referenziali che mettono i lettori di fronte al paradosso costante della coppia dialettica «ripetizione/innovazione». È grazie a questi lavori crudi e violenti, aventi come protagonista seriale Duca Lamberti, un medico reietto diventato per necessità e vocazione investigatore sui generis, che il genere poliziesco, per mezzo dell'accumulazione iperrealista degli elementi più evidenti della contemporaneità, inizia a mostrare, in modo perspicuo e originale, le contraddizioni della rapida trasformazione della vita quotidiana italiana negli anni del «miracolo economico».

La psicoterapia psicoanalitica per l'infanzia e l'adolescenza nei contesti socio-culturali attuali Guido Crocetti 2018-09-17 Questo volume è un campo-giochi creativo dove le diversità antropologiche e culturali sono dialogate e pensate, ed è un campo-lavoro ove più professionisti si interrogano sulle “diversità” attuali (il cyber-ambiente, i linguaggi dei social ecc.) e sulle nuove sfide (in particolare quelle identitarie). L’obiettivo cercato da tutti gli Autori è la persona, le sue competenze, le sue risorse, i suoi limiti e le sue sofferenze espresse con qualunque strumento reale o simbolico in una stanza di terapia.

Cyberbullismo ovvero il bullismo ai tempi del web Marco Faccioli 2017-11-08 In questo saggio, dal taglio prettamente divulgativo, l'Autore esamina il fenomeno del cyberbullismo in tutte le forme in cui lo stesso può manifestarsi, tanto tra adolescenti quanto tra adulti. L'opera, partendo da una scrupolosa analisi del fenomeno della prevaricazione nel web, nei social network, nei gruppi di WhatsApp, e ovunque possa manifestarsi, esamina casi concreti di cyberbullismo (non da ultimo il fenomeno della Blue Whale), evidenziando anche quei drammatici fatti di cronaca che, sull'onda di un'opinione pubblica sempre più bisognosa di risposte, hanno portato il Legislatore ad emanare la Legge 29 maggio 2017, n. 71 recante: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", entrata in vigore il 18 giugno 2017. Il saggio fornisce un quadro agile e completo del fenomeno del bullismo in Rete, ed è rivolto principalmente agli operatori della scuola e ai professionisti che si occupano della materia.

Papers in textlinguistics Vanda L. Zammuner 1972

Il diario di Carrie Candace Bushnell 2010-10-07 Vuoi conoscere Carrie prima di Sex and the City?

Ma perché non è ancora fidanzata? Marzia Pez 2018-04-17 Narrativa - romanzo a episodi (172 pagine) - Com'è possibile che Emi Prazza, quella ragazza così carina, non sia ancora fidanzata? Se lo chiedono tutti. Persino lei... Non è facile capire perché la vita si comporti in modo così scontroso con la povera Emi Prazza, ragazza carina e intelligente ma... che non ha un buon feeling con gli uomini, almeno quando si tratta di trovare quello giusto. Sembra che il destino le riservi sempre qualche brutto scherzo, come raccontano queste storie amare, però anche divertenti, un po' squinternate ma con un filo di tristezza che

le pervade, in cui la stessa Emi Prazza ci racconta le sue disavventure in campo amoroso. Nata a Roma, Marzia Pez si laurea in Legge a La Sapienza. Dopo la laurea, intraprende la strada del Marketing Management. Tuttavia, insegnare, scrivere e viaggiare sono le sue più grandi passioni, che la portano ad abbandonare la carriera manageriale. Lavora a progetti culturali indipendenti quali Teatro in Libreria e Un Romanzo Senza Prezzo che puntano a promuovere il teatro e la narrativa nelle periferie di Roma. Si occupa della riduzione in sceneggiature teatrali di alcuni romanzi di autori italiani e collabora alla stesura di alcune sceneggiature di cortometraggi. Con alcune proprie sceneggiature originali partecipa a concorsi di sceneggiatura cinematografica americani. Insegna Italiano come seconda lingua sia in Italia sia all'estero.

Immaginare il futuro Claudio Cordella 2016-11-03 SAGGIO (276 pagine) - SAGGI - Un invito a riflettere sui preconcetti relativi alla fantascienza, per poterla rileggere con occhi nuovi. È un'idea comune che la science-fiction (sci-fi, SF), la fantascienza insomma, si occupi del futuro dell'umanità. Basta fare un veloce excursus tra alcuni maestri del passato, senza dimenticare gli esiti più recenti di questo genere, per rendersi conto che la questione sia assai più complicata di quel che si potrebbe pensare a prima vista. I modi di rapportarsi al tempo, oltre che alle suggestioni offerte dalle scienze storiche, sono assai sfaccettate e vanno al di là della mera tentazione di dar vita ad una lettura profetica. Uno studio che è un invito a riflettere sui preconcetti relativi a questo genere, per poterlo rileggere e ripensare con occhi nuovi. Saggio finalista al Premio Italia 2016 Claudio Cordella è nato a Milano il 13 luglio del 1974. Si è trasferito a Padova dove si è laureato in Filosofia, con una tesi dedicata all'utopismo di Aldous Huxley, e in seguito in Storia, con un lavoro imperniato sulla regalità femminile in età carolingia. Nel 2009 ha conseguito un master in Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale dopo aver svolto uno studio incentrato su di un canapificio storico; situato a Crocetta del Montello (Treviso), compiuto assieme a Carmelina Amico. Scrive narrativa e saggistica; ha partecipato a diversi progetti antologici e ha collaborato con alcune riviste. È stato il vice direttore del web magazine Fantasy Planet (La Corte Editore). Nel 2012 ha partecipato all'ottavo Congreso Internacional de Molinología, che si è svolto a Tui (Galizia), con un intervento intitolato "Il mulino di Villa Bozza, la conservazione possibile, attraverso un progetto imprenditoriale", dedicato alla storia di un mulino padovano e scritto in collaborazione con Camilla Di Mauro. Recentemente, per LA CASE books, è uscito "Fantabiologia. Dai mondi perduti a

Prometheus", un saggio di storia della cultura popolare da Jules Verne a Sir Ridley Scott.

Chi ha cucinato l'ultima cena? Rosalind Miles 2009-02-23T00:00:00+01:00 La storia dell'umanità è dominata dagli uomini perché sono loro ad averla scritta. Abbiamo letto le gesta di generali che hanno vinto battaglie, di re che hanno conquistato altre nazioni, vivendo con il mito dell'uomo cacciatore. Abbiamo avuto molti eroi, ma nessuna eroina. Chi ha cucinato l'ultima cena? capovolge secoli di preconcetti ristabilendo un ordine nella nostra cultura e raccontandoci una seconda volta la vera storia del mondo, dove riscopriamo il ruolo centrale della donna come artefice imprescindibile nell'evoluzione della civiltà, della tecnologia, della religione, della guerra e della pace. Scevro da ideologie e polemiche, con un linguaggio serrato e pieno di umorismo, l'autrice Rosalind Miles coinvolge il lettore in un viaggio nel tempo alla scoperta di fatti mai narrati, di episodi volutamente esagerati, di verità drammatiche o di miti fasulli che cambierà la nostra percezione del passato e la consapevolezza del nostro presente.

Tutto quello che sai sugli uomini è falso Marco Marini 2019-03-31 LEGGI QUESTO LIBRO, SEGUI LE REGOLE DELLA GIGANTESSA, E VEDRAI COME GLI UOMINI CADRANNO AI TUOI PIEDI Le donne in genere dicono di conoscere l'universo maschile. Ne parlano tanto tra amiche e ognuna è pronta a snocciolare la sua incontrovertibile verità: sono tutti uguali, pensano solo a quello, sono inaffidabili, ci prendono in giro, ah, il maschio di una volta e via dicendo... Questo libro, agile e puntuale, è scritto da un maschio che ha come obiettivo di smontare uno per uno tutti i pregiudizi, i luoghi comuni sul proprio genere di appartenenza, e mostrare al tempo stesso come, attraverso alcune semplici regole, la donna possa divenire non solo padrona del proprio destino insieme a un uomo, ma trarre un'immensa soddisfazione a costo quasi zero. Sì, perché le Regole della Gigantessa, cioè della donna consapevole di come ragiona un uomo, sono dettate dall'intelligenza emotiva, da una sostanziale positività e da un spinta verso tutti i piaceri della vita, a cominciare dal sesso. Una guida utile e politicamente scorretta, che non fa sconti né alle donne né agli uomini, e che con ironia e disincanto dimostra come i rapporti tra i due sessi possano funzionare, a patto che non ci si nasconda dietro balle colossali e ci sia la volontà di cambiare davvero mentalità... Marco Marini vive a Genova, dove si occupa di formazione e di vendita. Nel 2012 ha firmato con Carlo Marrale (Matia Bazar) il musical Solo Tu!, andato in scena nei maggiori teatri italiani. Ogni volta che ha consigliato una donna sul comportamento da tenere con un uomo, ha ricevuto

l'immane commento: "Grazie, mi hai aiutato. Dovresti scrivere un libro". Il fatto che ora tu lo tenga tra le mani, è la prova che anche gli uomini sanno accettare consigli.

Sutra d'Occidente Roberto Bertoldo 2022-04-07T00:00:00+02:00 Questo libro racchiude, in brevi riflessioni, uno sguardo disincantato sul mondo e sull'uomo occidentali. Il Sutra, nella cultura letteraria e religiosa dell'India antica, è una raccolta di aforismi di carattere religioso, letterario, filosofico, scientifico. Abbiamo così, in Oriente, il Veda *Inta Sutra*, il più noto *Ka *ma Sutra**, e poi il *Sutra del loto*, il *Sutra del diamante*, ecc. La forma aforistica è insomma la più adatta per rappresentare, in modo meno petulante possibile, la condizione drammatica e a volte grottesca dell'esistenza umana e della vita sociale; del resto, come dice qui l'autore appellandosi a un noto proverbio, "l'aforisma è un bel gioco perché dura poco".

Tutte le ragazze avanti! AA.VV. 2018-11-09 Durante i concerti delle Bikini Kill, Kathleen Hannah urlava sempre dal palco: «Tutte le ragazze vengano avanti!». Solo dopo la band cominciava a suonare. Così, in un mondo abituato a escluderle, riservava alle ragazze un posto in prima fila da cui osservare lo spettacolo, ascoltare la musica, partecipare al concerto cantando la propria rabbia e la semplice gioia di esserci tutte. Ci siamo chieste cosa significhi essere femminista, oggi, in Italia. Abbiamo trovato dieci risposte di giovani intellettuali e artiste: essere guerriera fin da bambina come Giulia Gianni; sfidare i limiti imposti dalla società con l'obiettivo di essere libera come Lucia Brandoli Busquet, essere adulta dopo un'adolescenza passata in una provincia che ti immagina solo moglie e madre come Giulia Perona. Femminista è anche lo sguardo con cui si attraversa il mondo del lavoro, per essere emancipata come raccontano Giulia Cavaliere e Claudia Durastanti, che nel suo essere scrittrice riflette sulle storiche ondate del femminismo che si sono incrociate con le battaglie per i diritti umani. La storia di questo femminismo moderno passa anche attraverso il corpo, in quell'essere cicciona, lanciato contro le ragazze come uno stigma e annientato da Marta Corato e presente anche nelle parole di Giulia Blasi che invita ogni ragazza a riscoprire il proprio diritto a esistere, a essere intera. Filo conduttore del libro è la convinzione che le cose possano cambiare. Bisogna crederci ed essere attivista come Maria Marchese o come Marzia D'Amico che indica un mondo in cui essere sorella significa andare avanti tutte insieme, proprio come Giulia Sagramola disegna in copertina. Questo libro è una lettera aperta a chi vuole confrontarsi con la

parità di genere, i diritti umani, il mondo del lavoro e quello delle relazioni. Alle lettrici, ai lettori rivolgiamo le stesse domande che ci siamo fatte noi, per aggiungere alla nostra, la loro voce.

Il Quinto Stato. Storie di donne, leggi e conquiste. Dalla tutela alla democrazia paritaria Ileana Alesso
2012-01-26T00:00:00+01:00 1420.1.135

Da un'osteria all'altra Alessandro Cardinali 2022-06-30 L'autore Alessandro Cardinali, in uno sguardo squisitamente maschile, trasferendo il salotto letterario nelle osterie, ci narra 25 novelle sulla gioventù da intellettuale universitario. Goliardia, spirito cameratesco sono le espressioni che più caratterizzano queste storie. Una memoria che trascolora in dissertazioni filosofiche, poetiche nel corollario di fanciulle e donne che rapiscono gli sguardi e le fantasie di un buon degustatore di vino ed accurato osservatore del fascino femminile che trasuda da botti stagionate di dialoghi letterari. Una lettura leggera che intrattiene a tratti con ilarità ed in altri con riflessioni più profonde... Alessandro Cardinali è nato a Pesaro, città natale della madre. Ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Macerata Feltria, un paese del Montefeltro, dove lavoravano i suoi genitori, entrambi insegnanti. Si è laureato in lettere Moderna all'Università di Bologna. Ha lavorato in Veneto, Trentino, Lombardia e nelle Marche. Attualmente vive a Pesaro.

Un letto di bugie Gaby Hauptmann 1998

Surrender Bono, 2022-11-01 Un libro straordinario di un artista combattivo, che scopre di essere al suo meglio quando impara ad arrendersi. Episodico e irriverente, introspettivo e illuminante, Surrender è la storia della vita di Bono, strutturata - senza troppo rigore - intorno a quaranta canzoni degli U2. Bono è nato nel Northside di Dublino da padre cattolico e madre protestante in un periodo di crescente violenza settaria in Irlanda. La perdita della madre a quattordici anni ha aperto in lui un vuoto che lo avrebbe portato a cercarsi una famiglia. Da piccolo si sentiva mediocre, ma la sua vita avrebbe dimostrato che nessuno è davvero mediocre. Ha una creatività caotica ma onnipresente... in studio di registrazione, sul palco, durante una manifestazione, nei corridoi del Congresso degli Stati Uniti o nell'angolo di un bar. Scopriamo le sue difficoltà a gestire la rabbia, un sentimento che traspare dalle sue canzoni sull'amore e sulla nonviolenza, e lo sentiamo ammettere di avere un ego "ben più grande della mia autostima". In

quarant'anni di carriera gli U2 si trasformano da ambiziosi teenager al più grande gruppo del mondo, e Bono da attivista part-time a forza motrice a tempo pieno della lotta per cancellare il debito dei paesi poveri e convincere i governi, in particolare quello degli Stati Uniti, ad affrontare l'emergenza globale dell'AIDS. Assistiamo con lui alla nascita del PEPFAR, il President's Emergency Plan for AIDS Relief, all'epoca il più grande intervento contro una singola malattia nella storia della medicina. Bono definisce "fattivisti" i membri di ONE, la ONG di cui è stato cofondatore, e descrive l'organizzazione gemella (RED) come "droga di passaggio" per l'attivismo. I fan degli U2 scopriranno l'opinione di Bono sulla longevità della band a fronte di decenni di difficoltà personali e profonde divergenze creative, e troveranno le chiavi per interpretare le canzoni più famose e importanti del gruppo. Si aprono le porte sulla vita interiore di Bono. Un tema ricorrente è lo spreco del potenziale umano, un altro è la fede, definita come capacità di percepire il segnale nel rumore, una "piccola voce quieta" che l'artista sente soprattutto nel suo matrimonio, nella sua musica e nella lotta contro la povertà estrema. Ma più di ogni altra cosa Surrender è una storia d'amore dedicata alla moglie Ali, che Bono invitò a uscire per la prima volta la stessa settimana in cui gli U2 avevano suonato insieme per la prima volta. Alison Stewart è la regista delle scene fondamentali di quest'opera, compreso il terzo atto in cui la coppia sta entrando oggi, alle prese con tante domande e poche risposte su quando vale la pena di combattere e quando è il caso di arrendersi.

Il mondo che Dio ha voluto Luciano Cara 2009-08-01 Malvagità, avidità, cinismo, indifferenza, perversioni... non sono frutto della libera scelta dell'uomo, ma il risultato di ciò che Creatore ha infuso in lui.

L'Apicoltore, periodico dell'Associazione centrale d'incoraggiamento per l'apicoltura in Italia 1872

Lorenz allo specchio. Autoritratto inedito del padre dell'etologia Konrad Lorenz 2005

L'anello di corallo Adriano Perrone 2012-10-16 Una bambina di sette anni conosce un barbone che vive, da un po' di tempo, vicino al negozio dei suoi genitori. Durante le numerose conversazioni nasce una bella amicizia e lui le racconta di quando aveva la sua età... di quando andò al mare per la prima volta e fece amicizia con altri bambini... Sotto gli occhi sognanti della bambina il barbone le svela un grande

segreto: durante la prova di coraggio organizzata dai suoi amici... un giorno, accade qualcosa di straordinario.

Il cammino della vita Maura Zanasi 2020-07-18 “Il cammino della vita” può essere inteso come un calendario, nel quale, oltre all’indicazione del giorno, sono presenti frasi e, invero, 365 frasi, ognuna per ciascun giorno dell’anno. Frasi tratte da opere di autori noti, quali filosofi, letterati, poeti e non solo. L’autrice, Maura Zanasi, persona estremamente colta e dotata di massima sensibilità, ha, perciò, creato questo libro – sua opera-prima – con un evidente intento: donare a ciascun lettore “perle di saggezza...”, attraverso una breve spiegazione di ciascuna frase.